



**Fed Cup
Azzurre ko
a Ostrava**

La Repubblica Ceca ha sconfitto l'Italia 4-1 nella semifinale di Federation Cup di tennis. A Ostrava il decisivo 3-0 l'ha firmato Petra Kvitova contro Francesca Schiavone (6-4 7-6). Sara Errani ha poi sconfitto 2-6 6-2 6-2 Andrea Hlavackova. Il doppio è stato poi vinto dalla coppia ceca Hlavackova-Hrdecka grazie al ritiro di Pennetta (infortunio al polso) -Errani.

L'Unità

LUNEDÌ
23 APRILE
2012

41

Nadal Rafael

Il re della terra è tornato più «cattivo»

A Montecarlo lo spagnolo umilia il n.1 Djokovic che l'aveva sempre sconfitto nelle ultime sette sfide

CLAUDIO PISTOLESI
cpistolesi@hotmail.com

Dopo sette volte che perdi contro lo stesso avversario, per di più sempre in finale, sarebbe legittimo entrare in campo per l'ottava finale con un po' di tensione addosso. Rafa Nadal però potrebbe anche aver pensato che, avendo vinto le ultime sette, ripeto, sette edizioni del torneo di Montecarlo, un po' di tensione si sarebbe introdotta anche tra i nervi del suo avversario Nole Djokovic. Il serbo, n.1 del mondo, è apparso infatti scarico, quasi rassegnato. La morte del nonno, al quale era molto legato, forse ha pesato sul morale ma non si può ignorare che il Nadal visto a Montecarlo è stato quasi perfetto: il migliore degli ultimi due anni.

Anche l'accorgimento tecnico di appesantire la testa della racchetta per ottenere più penetrazione nei colpi, soprattutto nel servizio e nel dritto, si è chiaramente rivelata un'iniziativa di successo. Lo score di 6-3 6-1 rovescia la situazione dell'ultimo anno e mezzo, 18 mesi che sembravano aver definitivamente eletto il campionissimo serbo al rango di «imbattibile». Invece Rafa torna a riappropriarsi del titolo di «re incontrastato della terra rossa» perché, anche nell'anno perfetto del suo rivale, ha comunque vin-

to il Roland Garros. Vedremo se a Madrid, prossimo Master 1000 in programma, il cambio del colore della terra (da rossa a blu) potrà scalfire il suo dominio. Rafa ha sempre espresso delle riserve sulla decisione di Ion Tiriac, direttore del torneo di Madrid e titolare dell'idea di cambiare colore alla terra.

IN CRESCITA

Nelle interviste rilasciate ultimamente da Nadal vanno colti alcuni particolari interessanti, molto significativi per il processo di crescita che sta attraversando. Finora è sempre stato un ragazzo modello, rispettosissimo degli avversari, anche quando li batteva pesantemente. Ora si nota una maturazione a livello umano, vissuta anche attraverso momenti difficili, che da ragazzo lo sta facendo diventare uomo. Nel campo sta preparando il suo futuro cercando di essere più

Dominio assoluto
Per l'ottava volta la coppa del Principato finisce nelle sue mani

incisivo nei colpi vincenti senza limitarsi a incentrare tutto sul massacrante lavoro ai fianchi dell'avversario (che però alla lunga finirebbe per logorare anche lui).



Rafael Nadal è nato a Manacor il 3 giugno 1986. Ha vinto dieci titoli del Grande Slam

Negli atteggiamenti fuori dal campo ha fatto capire ultimamente ai vertici del governo del tennis che il suo parere e la sua personalità debbono contare di più e con pieno diritto nelle decisioni fondamentali. Ricordo le sue interviste al vetriolo, molto condivisibili, contro la federazione americana che all'ultimo Us Open ha cercato di far giocare il torneo nonostante una pioggia che metteva a rischio ginocchia e caviglie dei tennisti. E ricordo anche le garbate (ma non troppo) divergenze con Roger Federer che hanno portato, purtroppo, lo spagnolo a uscire dal "players council" dell'Atp.

Ottime anche le reazioni, educate ma molto decise, su vaghe insinuazioni a proposito di un suo presunto utilizzo di sostanze dopanti. Voci messe in giro soprattutto da francesi gelosi visto che Rafa da sei

anni si prende il trofeo del Roland Garros.

Insomma vedo un Rafa più maturo e più "cattivo" in campo e fuori, e le due realtà sono strettamente collegate per una questione di personalità. I tennisti italiani potrebbero imparare moltissimo, su questo tema, da lui.

Per il tennis mondiale quindi ora si riaprono scenari di competizione a tre per la poltrona di n.1. Djokovic non è più il "mostro" imbattibile del 2011 e Federer, fermo ai box a Montecarlo, si rimetterà in gioco nei prossimi tornei sulla terra. Tra questi ci sarà anche il torneo di Roma (dal 12 al 20 maggio) che avrà un beneficio enorme dalla rinnovata competizione tra i tre super-fenomeni del tennis mondiale: Rafa, Nole e Roger per un'esaltante e continua lotta al vertice. ♦